

# Amalia!, a Bolzano va in scena la western opera

Dopo l'esordio con il dittico *La Voix Humaine/Cavalleria rusticana* e l'opera di Roberto David Rusconi *Dionysos Risig* rappresentata a Trento, la quarta edizione di OPER.A 20.21, stagione regionale organizzata dalla Fondazione Haydn di Bolzano e Trento con la direzione artistica di Matthias Lošek, ritorna a Bolzano, al **Teatro Studio**, sabato 9 (ore 20) e domenica 17 febbraio (ore 17), con **Amalia!**, originale western opera ideata dalla regista altoatesina **Franziska Guggenbichler Beck**, con musiche dell'israeliano **Michael Cohen-Weissert** che si alternano a famose arie d'opera. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta da **Markus Merkel**. Lighting design Valentin Gallé. Video Lucia Gerhardt. Soundscape Federico Campana. Sceneggiatura e drammaturgia Julian Twarowski. Un tocco fashion lo danno i costumi firmati da **Luis Trenker** e da **Nora Scheve**.

Indicato dalla giuria internazionale tra i più interessanti progetti partecipanti alla prima edizione di OPER.A 20.21 FRINGE, *Amalia!* sta all'incrocio fra musica e cinema: sul palcoscenico, insieme all'orchestra, ci sono tre cantanti (**Mirjam Gruber**, nei panni di Amalia, **Matthew Peña** e **Andrei Zhukov**, rispettivamente Jakob e Ernest) e uno schermo, sul quale vengono proiettate immagini dei paesaggi un po' cupi della Val di Fosse (Alpi Venoste), cornice ideale per girare un film western. Nei momenti in cui i cantanti escono di scena, sono loro ad apparire sullo schermo, in una sorta di scambio di ruoli.

*Amalia!* ha una prima fonte di ispirazione in Amy, la protagonista di *High Noon* interpretata da Grace Kelly. Ma i riferimenti filmici sono anche gli spaghetti western di Sergio Leone, soprattutto *Il buono, il brutto e il cattivo* e *C'era*

*una volta il West*, l'originale *Django* di Sergio Corbucci, nonché *Django Unchained* e *The Hateful Eight* di Quentin Tarantino. Ancora di più sono le influenze operistiche: *Pagliacci*, *Anna Bolena*, *Un ballo in maschera*, *La bohème*, *Fidelio*, *La Wally* di Alfredo Catalani, *Evgeny Onegin* di Tschaikowski. *Amalia!* è, nelle intenzioni della sua ideatrice, un intreccio di luoghi, suoni, epoche sul filo della ricerca di un nuovo modo di fare spettacolo: «La mia idea di opera western è un incontro tra il film western e l'opera. Lavoro con il video, riprendo musiche e numeri operistici e li monto insieme a musica contemporanea. Il collage che ne risulta è unico e rappresenta un'esperienza operistica nuova e avvincente. In tutti gli allestimenti che ho curato sinora si svolge un duello o c'è una citazione western di un qualche tipo. Portare un'opera western su un palcoscenico, dal mio punto di vista, è lo sbocco naturale di questo processo. Per me i due generi si appartengono, si completano».

Le rappresentazioni di *Amalia!* saranno precedute dai consueti appuntamenti introduttivi, tutti previsti al Teatro Comunale: Oper.a Backstage, uno sguardo al "dietro le quinte" (giovedì 7 febbraio, ore 18), e Oper.a Intro, un'ora prima dei due spettacoli. Sarà inoltre attivo un servizio navetta da Trento a Bolzano, e ritorno, su prenotazione da effettuare al momento dell'acquisto del biglietto.

Ulteriori informazioni: **Fondazione Haydn di Bolzano e Trento**

*Photo credit: Helios Sustainable Films*